

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, venerdì 13 gennaio 2012

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIA ORSI • (0961) 775522

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1° e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 10
LAVORO, POLITICHE DELLA FAMIGLIA,
FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E VOLONTARIATO.**

DECRETO n. 16402 del 29 dicembre 2011

Approvazione avviso pubblico per la presentazione di interventi progettuali per la Formazione professionale nell'Apprendistato, art. 16 Legge 196/97, art. 68 Legge 144/1999, artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 276/03, attuativo della Legge-delega n. 30/2003 e ss.mm. Anno 2011.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI

— la Legge-Quadro 21/12/1978 n. 845 e la Legge regionale 19/4/1985 n. 18 in materia di formazione professionale;

— il D.Lgs. 276/03 e la Legge 80/2005 hanno però precisato che, nelle more dell'adozione della legislazione regionale, vale il rinvio alle disposizioni contenute nella contrattazione collettiva nazionale di categoria, o alle norme preesistenti (vale a dire l'art. 16 della Legge n. 196/97);

— gli artt. 48 e seguenti del D.Lgs. n. 276/2003, in attuazione alla Legge-delega n. 30/2003 e ss.mm. hanno infatti sostanzialmente riformato l'originario istituto dell'apprendistato, già oggetto di sistematica revisione normativa con l'art. 16 della Legge 196/97 («Legge Treu»), prevedendo la triplice figura giuridica dell'apprendistato professionalizzante, dell'apprendistato per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale fino ai 18 anni (obbligo formativo), e dell'apprendistato per i percorsi integrati di alta formazione;

— con l'art. 13-bis comma 1 del Decreto-Legge n. 35/2005, convertito in Legge n. 80 del 14/5/2005 e dalle Circolari del Ministero del Lavoro e della P.S. n. 40/2004 e n. 30/2005;

— l'art. 68 della Legge 17/5/1999 n. 144, che ha regolamentato e finanziato le attività di formazione professionale obbligatoria per l'Apprendistato;

— il D.P.R. 12/7/2000 n. 257 che ha regolamentato gli interventi di formazione professionale per l'obbligo formativo, in applicazione dell'Accordo in Conferenza Unificata Stato-Regioni A.A.LL. del 2/3/2000;

— le Circolari del Ministero del Lavoro e della P.S. n. 40 del 14/9/2004 e n. 30 del 15/7/2005 che hanno regolamentato le attività formative di 120 ore obbligatorie previste per i lavoratori in contratto di Apprendistato;

— le Delibere della Giunta regionale n. 182 del 22/2/2005, n. 975 del 22/11/2005 e n. 432 del 29/6/2006 che, nelle more dell'adozione della legge regionale di riordino, hanno disciplinato l'istituto dell'Apprendistato in Calabria in fase transitoria per i settori del terziario, distribuzione, servizi e del credito cooperativo, rinviando alle disposizioni della contrattazione collettiva, e che hanno regolamentato le modalità di realizzazione delle attività formative per l'apprendistato professionalizzante ex-art. 49 del D.Lgs. 276/03;

— il D.M. del Ministero del Lavoro e della P.S. n. 124/cont/II/2006 del 27/12/2006 che ha stanziato alla Regione Calabria per l'attuazione della formazione professionale nell'Apprendistato per l'annualità 2011 un finanziamento di € 2.400.000,00;

— il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

— il Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al FSE per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

— il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (G.U.C.E. Legge 210/25 del 31/7/2006) e s.m.i.;

— il Regolamento (CE) n. 284/2009 del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

— il Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FSE, sul FESR e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 e del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR (G.U.C.E. Legge 371/1 del 27/12/2006);

— il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (il Regolamento generale di esenzione per categoria);

— la decisione della Commissione Europea C(2007) 6711 del 17/12/2007 che approva il Programma Operativo Regione Calabria FSE 2007-2013;

— il Piano di Comunicazione – POR Calabria FSE 2007/2013 – approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 9 aprile 2008;

— la Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2007 n. 427 di adozione del documento «Programma Operativo della Regione Calabria – FSE 2007-2013», quale proposta di Programma Operativo Regionale concernente l'attuazione delle politiche comunitarie ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della Legge regionale n. 3/2007 e di trasmissione al Consiglio regionale e alle competenti Commissioni consiliari del documento suddetto per l'avvio delle attività di cui all'art. 11, comma 3 della Legge regionale n. 3/2007;

— la Deliberazione n. 171 dell'1 agosto 2007 del Consiglio Regionale della Calabria con cui ha preso atto della suddetta proposta di Programma Operativo Regionale FSE per l'attuazione della Politica di coesione 2007/2013;

— la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/7/2007;

— il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al Fondo Sociale Europeo PO 2007-2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato-Regioni;

— la Circolare del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2/2/2009 «Spese ammissibili FSE 2007/2013»;

— il D.Lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali;

— il D.Lgs. 445/2000 – T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

— la Legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 del 13/5/96 recante «norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza Regionale» ed in particolare l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

— la legge regionale n. 34/02 e s.m.i. ritenuta la propria competenza;

— la Legge regionale n. 8 del 4 febbraio 2002;

— la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999 recante «Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni»;

— il Decreto n. 354 del 21/6/1999 del Presidente della Giunta regionale recante «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione», rettificato con D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000;

— il D.P.G.R. n. 158 del 14/6/2010 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, della Famiglia, Pari Opportunità, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato, all'Avv. Bruno Calvetta;

— D.D.G. n. 13715 del 27/9/2010 di conferimento dell'incarico di vicario di Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, della Famiglia, Pari Opportunità, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato, alla Dr.ssa Concettina Di Gesu.

ACCERTATO l'alto numero di apprendisti e la richiesta di formazione avanzata dalle imprese.

RITENUTO CHE:

— in attuazione dei Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Direzione Generale P.O.F.: D.D. 354/V/2004; D.D. 407/II/2005; D.D. 124/CONT/II/2006; D.D. 41/II/2008; D.D. 143/II/2008; D.D. 29/II/2009, è stato predisposto Avviso Pubblico per il finanziamento di Progetti per attività di formazione professionale per l'Apprendistato professionalizzante per n. 2.500 apprendisti;

— gli interventi formativi proposti, in esecuzione all'art. 16 della Legge 196/97, dell'art. 68 della Legge 27/5/1999 n. 144 e degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. n. 276/2003 attuativo della Legge-delega n. 30/2003 ed in coerenza con quanto disposto dal Ministero del Lavoro e della P.S. con Circolari n. 40/2004 e n. 30/2005, devono riguardare azioni formative per i giovani già assunti alla presentazione del Progetto con contratto di apprendistato in Imprese, nell'ambito della formazione obbligatoria esterna all'Azienda per un monte-ore corsuale stabilito in 120 ore;

— l'avviso, sulla base del fabbisogno stimato, è finalizzato alla qualificazione di 2.500 apprendisti;

— la valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione nominata con successivo atto;

— il Ministero del Lavoro e delle P.S. ha assegnato alla Regione Calabria un finanziamento per la realizzazione di azioni di formazione legate alla disciplina dell'apprendistato (art. 16 – Legge 196/97, art. 48 e ss. D.Lgs. 276/2003) l'importo complessivo di € 2.400.000,00;

— l'autorizzazione è compatibile con il piano dei pagamenti deliberato dalla G.R. con proprio atto n. 388 dell'11/8/2011 e precisamente con i casi indicati al punto «A», in quanto trattasi di somme a destinazione vincolata assegnate dal Ministero del Lavoro il cui mancato impegno entro il 2011 comporta la cancellazione dell'assegnazione e di conseguenza la perdita delle risorse finanziarie medesime.

VISTA la scheda contabile proposta n. 10-2332 del 5/9/2011, generata telematicamente ed allegata al presente provvedimento.

ATTESA la propria competenza ai sensi della legge regionale 34/2002 e della legge regionale 1/2006.

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 43 della L.R. 8/2002.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 44 della legge regionale n. 8 del 4 febbraio 2002.

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati, di:

1. approvare l'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti di attività di formazione professionale per l'Apprendistato rivolti a 2.500 giovani già assunti alla presentazione del Progetto con contratto di apprendistato in Imprese, nell'ambito della formazione obbligatoria esterna all'Azienda per un monte-ore corsuale stabilito in 120 ore, che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. approvare gli allegati al suddetto Avviso pubblico che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di autorizzare la Ragioneria Generale del Dipartimento Bilancio, ai sensi dell'art. 43, 9° comma della Legge n. 8/2002, ad impegnare la somma di € 2.400.000,00 sul capitolo 43010105, del Bilancio regionale 2011;

4. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BUR della Regione Calabria e di darne comunicazione a mezzo stampa nazionale e locale.

Catanzaro, lì 29 dicembre 2011

(Dr.ssa Concettina Di Gesu)

(N. 37 – gratuito)

(segue allegato)

Il Dipartimento n.10 Lavoro e Formazione Professionale della Regione Calabria indice Avviso Pubblico per la presentazione di Progetti di formazione professionale per l'Apprendistato, in attuazione dell'art.16 della Legge 196/97 e dalla Legge-delega 14/2/1003 n.30, attuata dagli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. n.276/2003 e ss.mm., con finanziamento per l'annualità a carico dei D.M. citati del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

INDICE

Premessa

Art. 1 Soggetti proponenti e attuatori

Art. 2 Tipologie formative di intervento

Art. 3 Contenuti delle attività formative

Art. 4 Sistema di valutazione e certificazione

Art. 5 Subappalto

Art. 6 Rispetto del principio delle pari opportunità

Art. 7 Modalità per la presentazione delle richieste

Art. 8 Ammissibilità e Valutazione

Art. 9 Categorie di spesa per tipologia di intervento

Art. 10 Spese ammissibili

Art. 11 Documentazione relativa ai docenti, ai locali e alle attrezzature

Art. 12 Attività di controllo

Art. 13 Modalità di erogazione del finanziamento

Art. 14 Condizioni di tutela della Privacy

Art. 15 Responsabile del procedimento

Art. 16 Foro Competente

Art. 17 Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Art. 18 Rinvio alla normativa vigente

Allegati



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzionale generale per le Politiche
per l'Occupazione e la Formazione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO N.10 "LAVORO, POLITICHE DELLA FAMIGLIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E VOLONTARIATO

Via Lucrezia della Valle snc-88100 Catanzaro

Regione Calabria

Piano per la formazione nell'Apprendistato

Anno 2011

Attivazione delle risorse assegnate alla Regione Calabria in applicazione all'art.16 della Legge 196/97, all'art. 68 L. 144/1999 e degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 10/9/2003 n.276 attuativo della Legge-delega 14/2/2003 n.30 e ss.mm.

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'APPRENDISTATO

In attuazione dei Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Direzione Generale P.O.F.:

- D.D. 354/V/2004
- D.D. 407/II/2005
- D.D. 1024/CONT/II/2006
- D.D. 41/II/2008
- D.D. 143/II/2008
- D.D. 29/II/2009

Premessa

Il Ministero del Lavoro e delle P.S. ha assegnato alla Regione Calabria un finanziamento per la realizzazione di azioni di formazione legate alla nuova disciplina dell'apprendistato (art. 16 - L. 196/97, art. 48,49 e ss. D.Lgs. 276/2003 e ss.mm.).

Tali fondi attribuiti alla Regione Calabria, secondo quanto disposto nel piano regionale, verranno utilizzati per un impegno finanziario pari ad Euro 2.400.000,00 disposto dai Decreti Ministeriali nn. 354/2004; 407/2005; 124/2006; 41/2008; 143/2008; 29/2009:

- per la messa a regime di attività di formazione esterna all'azienda rivolte a n.2.500 apprendisti sull'intero territorio regionale, da effettuarsi attraverso la presente procedura di bando pubblico. Le attività di formazione esterna si svolgeranno, come da art.16 Legge n. 196/97, lungo l'arco di un anno per un totale di 120 ore;
- che le attività formative ammontano a 120 ore ed il parametro finanziario è fissato ad Euro 8,00 ad allievo;
- oltre già il 10%, trasferito ad Azienda Calabria Lavoro(ente in house della Regione Calabria), per la realizzazione di azioni di sistema, sia a breve che a lungo termine, che prevedono l'istituzione e il consolidamento del tavolo di concertazione e di un Comitato di accompagnamento, la creazione di una banca dati contenente le informazioni relative agli apprendisti da mettere in formazione attraverso i dati archiviati e messi in rete dai SPI, azioni di pubblicizzazione e informazione rivolta a giovani ed imprenditori, l'accompagnamento, l'assistenza tecnica, il monitoraggio e la valutazione delle azioni formative svolte negli enti di formazione.

L'Avviso pubblico dà attuazione al piano di formazione per n. 2.500 apprendisti, le cui azioni formative dovranno essere presentate entro la scadenza del Bando, per un importo finanziario complessivo di Euro 2.400.000,00.

La Regione metterà a disposizione dei soggetti candidati al finanziamento, attraverso la Banca dati centrale aggiornata con la collaborazione dei Servizi per l'impiego e degli Enti Bilaterali, tutte le informazioni relative agli apprendisti assunti da coinvolgere nelle attività formative e alle relative aziende: sarà a cura dei soggetti gestori, responsabili dei progetti, contattare i destinatari della formazione e costituire così il gruppo classe.

Il numero dei corsi, orientativamente attivabili, ipotizzando 15 allievi per corso circa 167.

I Progetti potranno essere presentati ed ammessi a finanziamento senza limitazione di collocazione provinciale o di settore di appartenenza.

Riferimenti legislativi e normativi

L'apprendistato ha subito di recente una sistematica trasformazione normativa, che ne ha profondamente innovato le finalità e la strumentazione operativa.

Gli artt. 48,49 e seguenti del D.Lgs.n. 276/2003 e ss.mm., in attuazione alla Legge-delega n.30/2003 ed il testo unico sull'apprendistato, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 28/07/2011 in corso di pubblicazione, hanno infatti sostanzialmente riformato l'originario istituto dell'apprendistato, già oggetto di sistematica revisione normativa con l'art. 16 della Legge 196/97 ("Legge Treu"), prevedendo la triplice figura giuridica dell'apprendistato professionalizzante, dell'apprendistato per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale fino ai 18 anni (obbligo formativo), e dell'apprendistato per i percorsi integrati di alta formazione.

La normativa nazionale è stata completata con l'art.13-bis comma 1 del Decreto-Legge n.35/2005, convertito in Legge n. 80 14/05/2005 e dalle Circolari del Ministero del Lavoro e della P.S. n.40/2004 e n.30/2005.

Il D.Lgs. 276/2003 ha peraltro rinviato con chiarezza, per l'attuazione della normativa in materia di riforma dell'apprendistato, alla legislazione regionale, in esecuzione al riformato art.117 della Costituzione che ricomprende tale attività tra quelle di competenza legislativa concorrente Stato-Regioni, e la cui competenza normativa è quindi assegnata alle Regioni nel quadro delle disposizioni generali dello Stato, fornite appunto con le normative sopra richiamate.

Il D.Lgs n. 276/2003 e la Legge 80/2005 hanno però precisato che, nelle more dell'adozione della legislazione regionale, vale il rinvio alle disposizioni contenute nella contrattazione collettiva nazionale di categoria, o alle norme preesistenti (vale a dire l'art.16 della Legge n.196/97).

La Regione Calabria non ha finora proceduto all'approvazione della legge regionale di riordino della materia, per cui vale il rinvio alla contrattazione collettiva ed alle preesistenti norme nazionali. Tale principio è stato peraltro ribadito da tre separate Deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale:

- D.G.R. n.182 del 22/2/2005
- D.G.R. n.975 del 22/11/2005
- D.G.R. n.432 del 29/6/2006

che hanno, nelle more dell'adozione della legge regionale di riordino, disciplinato l'istituto dell'apprendistato professionalizzante in fase transitoria per i settori terziario, distribuzione e servizi, e del credito/assicurazioni, rinviando alle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale o locale integrativa di categoria.

In particolare la richiamata D.G.R. n.182 del 22/2/2005, nelle more della riforma legislativa, ha disposto:

- il recepimento integrale delle disposizioni di cui all'art.49 del D.Lgs. n. 276/2003 in ordine alla strutturazione giuridica dell'apprendistato;
- la conferma del monte-ore formativo obbligatorio di 120 ore esterne all'azienda per ogni apprendista
- il limite d'età dai 17 ai 29 anni, con limite minimo di accesso ai 15 anni nel caso dell'apprendistato in obbligo formativo;
- la previsione di un piano formativo individuale per l'apprendista che è parte integrante e sostanziale del rapporto di lavoro;
- la defezione di "formazione formale" che può essere erogata secondo percorsi strutturali di formazione anche "in the job" e in affidamento secondo esiti verificabili e certificabili;
- la registrazione della formazione effettuata nel "libretto formativo";
- il riconoscimento della qualifica contrattuale sulla base dei percorsi conseguiti all'interno del percorso formativo, con rinvio ai CCNL nazionali, territoriali o aziendali per la determinazione dei profili formativi;
- l'obbligo per l'impresa di indicare il "tutor" aziendale per l'affiancamento all'apprendistato durante la formazione ed il lavoro.

A tali disposizioni normative richiamate fa dunque esplicito riferimento il presente Avviso pubblico per la realizzazione dei Progetti formativi al di fuori dell'azienda per il monte-ore obbligatorio di 120 ore per gli apprendisti.

Le disposizioni in materia di formazione per l'apprendistato della D.G.R. 182/2005

Principi generali in materia di formazione dell'apprendistato professionalizzante

Si definisce qualificazione l'esito di un percorso con obiettivi professionalizzanti da realizzarsi, attraverso modalità di formazione interna, in affiancamento, o esterna finalizzato all'acquisizione dell'insieme delle corrispondenti competenze.

A tal fine, considerata la fascia di età cui è rivolto l'istituto, le eventuali competenze trasversali – di base da acquisire sono individuate, quanto a contenuti e durata della relativa formazione, in stretta correlazione con gli obiettivi di professionalizzazione, avuto riguardo al profilo di conoscenze e di competenze possedute in ingresso.

Formazione: durata

L'impegno formativo dell'apprendista è determinato, per l'apprendistato professionalizzante in un monte ore di formazione interna o esterna all'azienda, di almeno 120 ore annue.

Le attività formative svolte presso più datori di lavoro, così come quelle svolte presso gli Istituti di formazione accreditati, si cumulano ai fini dell'assolvimento degli obblighi formativi.

Formazione: contenuti

Per la formazione degli apprendisti, le aziende faranno riferimento ai contenuti formativi di cui alla contrattazione collettiva.

Le attività formative sono articolate in contenuti a carattere trasversale di base e contenuti a carattere professionalizzante.

In particolare sia i contenuti a carattere trasversale di base sia quelli a carattere tecnico-professionale andranno predisposti, anche all'interno degli enti bilaterali, per gruppi di profili omogenei della categoria in modo da consentire l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per adibire proficuamente l'apprendista nell'area di attività aziendale di riferimento.

Le attività formative a carattere trasversale di base dovranno perseguire gli obiettivi formativi articolati nelle seguenti quattro aree di contenuti:

- competenze relazionali- organizzazione ed economia- disciplina del rapporto di lavoro- sicurezza sul lavoro

I contenuti e le competenze tecnico-professionali da conseguire mediante esperienza di lavoro dovranno essere definiti sulla base dei seguenti obiettivi formativi:

- conoscere i prodotti e servizi di settore e contesto aziendale
- conoscere e saper applicare le basi tecniche e scientifiche della professionalità
- conoscere e saper utilizzare tecniche e metodi di lavoro
- conoscere e saper utilizzare strumenti e tecnologie di lavoro (attrezzature, macchinari e strumenti di lavoro)
- conoscere ed utilizzare misure di sicurezza individuale e tutela ambientale
- conoscere le innovazioni di prodotto, di processo e di contesto.

Il recupero eventuale di conoscenze linguistiche/matematiche sarà effettuato all'interno dei moduli trasversali di base e tecnico-professionali.

1. Soggetti proponenti e attuatori

Le richieste di finanziamento a bando di attività formative per apprendisti possono essere presentate esclusivamente da:

- Agenzie formative accreditate specificamente per l'obbligo formativo e/o la formazione continua ai sensi della normativa regionale corrente (DGR n. 872 del 29 Dicembre 2010 con la quale è stato approvato il nuovo regolamento per l'Accreditamento degli Organismi che erogano attività di formazione ed orientamento nella Regione Calabria, pubblicata sul Bollettino della Regione Calabria n. n. 5 del 16 Marzo 2011);
- I proponenti possono anche essere ATI o ATS, il cui capofila deve essere però accreditato presso la Regione Calabria quale Agenzia formativa, costituita con atto notarile o se costituenda, essere già costituita con atto notarile al momento della stipula del disciplinare;

- Le Agenzie richiedenti, che risultino accreditate per l'obbligo formativo, devono nel formulario di candidatura, confermare in autocertificazione ex-DPR 445/2000 l'applicazione del CCNL di categoria della formazione professionale o della Scuola Pubblica o Parificata per le Scuole Pubbliche;
- Le Agenzie richiedenti, che risultino accreditate sia per l'obbligo formativo che per la formazione continua, devono nel formulario di candidatura, confermare in autocertificazione ex-DPR 445/2000 anche la disponibilità effettiva del monte-ore corsuale accreditato presso la sede proposta qualora lo stesso non risulti dal provvedimento di accreditamento.
- Possono presentare Progetti anche le Agenzie in corso di accreditamento.

2. Tipologie formative di intervento

Gli interventi formativi proposti, in esecuzione all'art.16 della Legge 196/97, dell'art.68 della Legge 27/5/1999 n.144 e degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. n.276/2003, attuativo della Legge-delega 14/2/1003 n.30 e ss.mm., in coerenza con quanto disposto dal Ministero del Lavoro e della P.S. con Circolari n. n.40/2004 e n.30/2005, devono riguardare azioni formative per i giovani già assunti alla presentazione del Progetto con contratto di apprendistato in Imprese, nell'ambito della formazione obbligatoria esterna all'Azienda per un monte-ore corsuale stabilito in 120 ore, realizzabile anche in maniera flessibile e articolata nel tempo secondo le esigenze concordate con le Imprese di provenienza.

Ogni corso dovrà essere composto da un numero di 15 apprendisti tendenzialmente, con un minimo di almeno 8 apprendisti, ed un massimo di 25 qualora tale numero superiore a quello stabilito come medio sia motivato da particolari situazioni territoriali e settoriali da precisare che richiedano accorpamento di utenti, e fermo restando l'obbligo di utilizzo di sede formativa accreditata che abbia la superficie autorizzata per il numero di allievi richiesto da parte dell'Agenzia formativa.

Per potersi candidare al finanziamento del progetto proposto, i Soggetti proponenti dovranno dimostrare la disponibilità nominativa degli apprendisti individuati a monte dell'azione formativa, con segnalazione delle Imprese di provenienza. Potranno altresì candidarsi dimostrando accordi, comprovati da documentazione allegata, con Enti Bilaterali, Sindacati o Organizzazioni di categoria o gruppi di Imprese, o con i Centri per l'Impiego, che presuppongano l'individuazione degli apprendisti per singoli territori o settori economici di riferimento a seguito del finanziamento e comunque garantendo la cantierabilità del progetto entro trenta giorni con individuazione successiva dei nominativi per Imprese già individuate a seguito dell'approvazione del Progetto.

Sarà comunque data priorità assoluta nella valutazione dei progetti a quelli che hanno già individuato con chiarezza a monte i nominativi degli apprendisti, con indicazione di età, genere e titolo di studio e delle Imprese interessati.

In ogni caso è previsto l'obbligo di comunicazione, da parte dei Soggetti proponenti, dell'elenco degli apprendisti, pena la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti.

Le Imprese interessate dovranno indicare all'Agenzia formativa il Tutor delegato per l'accompagnamento dell'apprendista, che avrà l'obbligo di rapportarsi all'Agenzia formativa per lo svolgimento dell'intervento formativo per garantire che lo stesso sia conforme al Piano individuale di formazione definito per l'apprendista all'atto dell'assunzione.

Gli enti di formazione, per la chiamata in formazione degli apprendisti, dovranno seguire i seguenti criteri:

- anzianità di assunzione
- titolo di studio conseguito più basso

- distanza territoriale dall'impresa o dal domicilio massima di 50 Kilometri
- indicativamente 1 apprendista per ogni impresa nel medesimo periodo di formazione, salvo specifiche situazioni di fabbisogno professionale di Imprese con presenza di più apprendisti che dovranno risultare evidenziate nel Progetto.

Gli interventi proposti non hanno alcun vincolo territoriale o di settore economico definito a monte. In sede di valutazione finale sarà effettuata, da parte della Commissione valutatrice, una analisi dei progetti pervenuti al fine di garantire tendenzialmente un equilibrio territoriale tra le Province ed i territori.

3. Contenuti delle attività formative

Ciascun intervento di formazione degli apprendisti della durata complessiva di 120 ore dovrà prevedere contenuti formativi coerenti con gli obiettivi per la formazione degli apprendisti, stabiliti dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 20 maggio 1999 n.179, in attuazione della L. 24 giugno 1997, n. 196, e con le Circolari del Ministero del Lavoro e della P.S. n.40/2004 e n.30/2005 attuative del D.Lgs. n. 276/2003, nonché delle specifiche disposizioni impartite per la Regione Calabria con la richiamata D.G.R. 182/2005.

I contenuti verteranno sull'acquisizione delle seguenti competenze trasversali (totale 120 ore):

- Competenze relazionali (10 ore)
- Sicurezza sul lavoro (20 ore)
- Diritti del lavoratore-Disciplina del rapporto di lavoro (20 ore)
- Organizzazione ed economia (10 ore)
- Informatica (20 ore)
- Inglese (10 ore)
- Contenuti tecnico-professionali (30 ore)

La declinazione di tali contenuti in attività sarà a cura degli Enti di formazione che partecipano al bando.

Per le aree di contenuto di lingua straniera e informatica l'offerta formativa sarà articolata in livelli (1°, 2° e 3°), da attivare in relazione ai prerequisiti degli allievi verificati in principio del percorso formativo.

Ulteriore elemento che verrà tenuto in considerazione in sede di valutazione delle proposte formative è la calendarizzazione dei moduli, che tenga conto da un lato delle esigenze delle aziende e dall'altro dell'efficacia degli interventi formativi.

4. Sistema di valutazione e certificazione

I progetti dovranno prevedere un sistema di valutazione dell'apprendimento realizzato attraverso verifiche predisposte ed attuate dall'Organismo responsabile della Formazione.

I progetti dovranno, inoltre, presentare un articolato modello di sistema di certificazione dei crediti formativi, che tenga conto della trasversalità della formazione rivolta agli apprendisti. La definizione del modello di certificazione costituirà un elemento di valutazione del progetto presentato. Ciascun modulo formativo per area di contenuto sarà oggetto di una specifica certificazione.

La struttura formativa rilascerà ad ogni singolo allievo il "libretto formativo" contenente, oltre al curriculum formativo e professionale, l'indicazione delle attività formative e professionali proprie del contratto di apprendistato; in particolare, dato il carattere prettamente trasversale dei contenuti trattati in sede di formazione esterna, l'ente si premurerà di indicare sul libretto la certificazione delle competenze acquisite precedentemente elencate al punto 3.

Al termine del percorso formativo la certificazione delle competenze acquisite da ciascun allievo verrà attestata da una Commissione esterna al percorso formativo, presieduta da un Rappresentante della Regione Calabria o della Provincia Delegata.

5. Subappalto

E' vietato il subappalto totale dell'intervento finanziato. Si considera subappalto anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento in capo a singoli soci dell'Ente o dell'Impresa proponente. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente per la realizzazione di singole aree di contenuto, e nel limite massimo del 30% del finanziamento, la cui specializzazione nel settore possa essere dimostrata, e non può essere sostitutiva in relazione al soggetto titolare del finanziamento. In tal caso il ricorso a soggetto esterno deve essere previsto nel Progetto o preventivamente autorizzato dalla Regione.

6. Rispetto del principio delle pari opportunità

I Progetti dovranno in ogni modo da garantire le condizioni delle pari opportunità uomo/donna, e quelle previste dall'art.9 della Legge 53/2000.

7. Modalità per la presentazione delle richieste

Le domande dovranno essere presentate tramite raccomandata A.R. alla Regione (non fa fede il timbro postale) o consegnate a mano, entro il 45° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR Calabria in plico debitamente sigillato, essere indirizzate, in busta chiusa, a: **REGIONE CALABRIA Dipartimento n. 10- Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato- Settore Formazione Professionale e politiche a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori- Via Lucrezia della Valle snc – 88100 Catanzaro**, sottoscritte dal legale rappresentante (o dal procuratore speciale) del soggetto proponente in duplice copia, di cui un originale e devono contenere la documentazione richiesta, nonché tutti gli elementi necessari per la valutazione della proposta.

A tale scopo dovrà essere utilizzato e completamente compilato, oltre la domanda all.1, il formulario che figura in allegato (all. 2). I Formolari devono essere compilati in ogni loro parte, timbrati e firmati sull'ultima pagina dal legale rappresentante. Parimenti la domanda di finanziamento dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e sostenuta da fotocopia del documento di identità per dichiarazione di autenticità delle dichiarazioni rese ex DPR 445/2000. Non possono essere ammessi formulari redatti su modelli diversi da quello disposto dalla Regione, o compilato a mano.

Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, dovrà essere riportata, a pena di esclusione, la seguente dicitura: **“Avviso pubblico progetti formazione “Apprendistato professionalizzante”**. Saranno dichiarati non ammissibili tutti i progetti che risulteranno non conformi ai termini prescritti dal presente Avviso e dal disciplinare tecnico.

I progetti, la documentazione e le attestazioni devono recare i loghi della Regione Calabria, dello Stato e dell'Unione Europea, a pena di esclusione.

La documentazione e la modulistica è disponibile, su supporto informatico, presso la Regione Calabria, Dipartimento n.10 Lavoro e Formazione Professionale, sul seguente sito Internet:

[http://: www.regione.calabria.it/formazioneilavoro](http://www.regione.calabria.it/formazioneilavoro).

8. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a) verifica d'ammissibilità, svolta dalla struttura del Dipartimento n.10 della Regione, volta ad accertare:
- il rispetto dei tempi e modalità indicati nell'Avviso;
 - la completezza della documentazione richiesta;
 - la coerenza della compilazione del formulario
 - la rispondenza degli interventi proposti alle finalità del bando, il rispetto dei parametri finanziari e di durata oraria degli interventi.
- b) verifica di idoneità tecnica, svolta dalla Commissione di valutazione, volta ad accertare:
- l'individuazione dell'utenza sul territorio;
 - la correttezza dell'analisi della professionalità a cui l'azione formativa fa riferimento;
 - le competenze professionali previste per l'intervento;
 - la tipologia di risorse professionali da impiegare nei corsi;
 - la pertinenza del programma didattico-formativo;
 - la congruità ed il grado di adeguatezza delle risorse logistiche, strutturali, dotazionali.
- c) formazione di una graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili ed idonei in base ad un punteggio risultante dalla somma dei valori parziali assegnati alle variabili di cui si compone il formulario, secondo le indicazioni del presente bando, applicando la scheda di valutazione di seguito riportata, con l'attribuzione di un punteggio pari o maggiore di 60 punti.

La valutazione di cui ai punti b)c) verrà compiuta da una Commissione, nominata con Decreto del Dirigente del Settore della Formazione Professionale.

Scheda di valutazione degli interventi a bando

I criteri di valutazione sono i seguenti, con l'attribuzione della griglia di attribuzione dei punteggi a disposizione della Commissione:

Area di valutazione	Criterio di Valutazione	Punteggio per criterio	Punteggio Massimo per criterio
a) Qualità del progetto	-Coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nell'avviso.	5	35
	-Adeguatezza dei contenuti, metodologie, struttura, articolazione del progetto, coerenza con il profilo professionale previsto.	15	
	-Modalità di individuazione del target, valutazione dei crediti in ingresso, modalità oggettive di verifica degli apprendimenti, certificazione delle competenze	15	

Area di valutazione	Criterio di Valutazione	Punteggio per criterio	Punteggio Massimo per criterio
	dei partecipanti.		
b) Qualità dell'organizzazione	- Utilizzo personale dell'Ente con rapporto di lavoro subordinato. - Adeguatezza delle funzioni e dei requisiti professionali delle risorse umane utilizzate.	15 15	30
c) Priorità	-Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale; eventuali partnership attivate. - Chiarezza preventiva dell'elenco dei nominativi degli apprendisti, con indicazione di età, genere e titolo di studio e delle Imprese.	10 15	25
d) Preventivo economico/finanziario	-Chiarezza del piano finanziario-grado e coerenza del preventivo finanziario complessivo rispetto alle azioni previste dal progetto.	10	10

L'Amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione della graduatoria, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'ammissione al finanziamento verrà effettuata dall'Amministrazione, nella persona del Dirigente del Settore della Formazione Professionale del Dipartimento n. 10 e della pubblicato sul BURC.

9. Categorie di spesa per tipologia di intervento

I parametri finanziari sono calcolati a soggetto in formazione come di seguito:

- è previsto un finanziamento ora/allievo di € 8,00, onnicomprensivo anche di eventuali spese di convivialità.

L'articolazione del piano finanziario dovrà comunque far riferimento alle categorie di spesa riportate nella scheda finanziaria, con l'attribuzione a ciascuna categoria di una quota percentuale di fondi come da schema seguente:

VOCI DI COSTO

PREPARAZIONE	Fino al 10%
REALIZZAZIONE	Fino al 70%
DIFFUSIONE RISULTATI	Fino al 5%
DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	Fino al 20%
COSTI INDIRETTI	Fino al 15%

Eventuali scostamenti da tali percentuali dovranno essere motivati ed elencate nei formulari, nella parte "Preventivo finanziario".

10. Spese ammissibili

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 Ottobre 2008 n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento(CE) N. 1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17 Dicembre 2008;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 2 Febbraio 2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 Maggio 2009;
- Regolamento(CE) N. 1081/2006 DEL 5 Luglio 2006 relativo al FSE e recante abrogazione del Regolamento(CE) n. 1784/1999;
- Regolamento(CE) N. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento(CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e del regolamento(CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR;
- Regolamento(CE) n. 284/2009 del 7 Aprile 2009 di modifica del Regolamento(CE) n. 1083/2006.

11. Documentazione relativa ai docenti, ai locali e alle attrezzature

L'Agenzia o Centro proponente dovranno fare esplicito riferimento alla documentazione già trasmessa per l'accreditamento, sia in ordine ai locali, che ai collaboratori professionali ed alle attrezzature, richiamando il numero del decreto di accreditamento.

Le Agenzie accreditate per l'obbligo formativo dovranno comunque confermare l'applicazione in atto del CCNL della f.p. o della Scuola pubblica o parificata (se Istituto Scolastico) come "conditio sine qua non" per l'ammissibilità a contributo.

Le Agenzie accreditate per l'obbligo formativo o per la formazione continua, il cui monte-ore di accreditamento non è specificato (perché certificato ISO 9001 o Ente in ristrutturazione ex-DM 173/2001) dovranno autocertificare le situazioni non derivabili dal formulario di accreditamento in ordine al monte-ore della sede interessata.

L'attività progettuale potrà essere realizzata solo nei locali accreditati dell'Agenzia proponente o di altre Agenzie accreditate e limitatamente al monte-ore massimo autorizzato.

12. Attività di controllo**Vigilanza e controllo**

Il beneficiario è tenuto produrre, a semplice richiesta della Regione ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Il beneficiario è tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, a fini ispettivi o di controllo, a personale regionale o soggetti incaricati dalla Regione.

Il rifiuto dell'accesso provoca la revoca del finanziamento.

Revoca dei contributi

Oltre i casi di revoca del finanziamento totale o parziale, di decurtazione ovvero mancato riconoscimento di alcune spese già previsti nelle presenti disposizioni, la Regione si riserva la potestà di revocare i contributi concessi al beneficiario, anche nei seguenti casi:

- violazione della normativa inerente la gestione di una o più attività oggetto del bando;
- modifiche introdotte nel progetto senza autorizzazione della Regione Calabria o difformità progettuali.

In caso di violazioni comportanti, secondo la vigente normativa la revoca totale o parziale del finanziamento, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la Regione Calabria, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L.241/90 e tenuto conto delle contro deduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Qualora, per effetto dei predetti atti il beneficiario debba restituire parte o tutto del contributo eventualmente già erogato la Regione Calabria intima al beneficiario di restituire quanto dovuto, oltre agli interessi prescritti, entro 30 giorni dall'intimazione. Decorso inutilmente il termine, si dà luogo al procedimento di recupero forzoso.

Sospensione cautelativa

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergano comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente bando, la Regione si riserva la potestà di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del finanziamento in relazione alla specifica attività, fino al completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della Regione Calabria, comunicato all'interessato.

Monitoraggio

L'ente beneficiario ha l'obbligo di fornire tutta la documentazione per il monitoraggio finanziario e fisico secondo modi e tempi stabiliti dalla Regione.

13. Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le seguenti modalità:

- un primo acconto del 70% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art 56, comma 2, legge n. 52/96);
- pagamento intermedio, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria, fino al 20% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 10%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento, redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Le modalità di erogazione sono dettagliate nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni e nella Circolare Ministeriale n. 2 del 2 Febbraio 2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 Maggio 2009.

14. Condizioni di tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni.

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle operazioni pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Regione Calabria Dipartimento del Lavoro e della Formazione Professionale, con sede in viale Lucrezia della Valle e che il Responsabile dei medesimi dati è il Dirigente del Settore Formazione Professionale del Dipartimento n.10.

15. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore della Formazione Professionale del Dipartimento Regionale n. 10.

16. Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Catanzaro.

17. Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Il presente Avviso e la modulistica allegata sono reperibili sul sito www.regione.calabria.it/formazionelavoro (nell'apposita sezione "Bandi e gare" e nella sezione dedicata all'Assessorato del Lavoro).

Richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate esclusivamente mediante e-mail all'indirizzo di posta elettronica a.pascuzzo@regcal.it

18. Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alle normative nazionali, comunitarie, regionali e contrattuali che disciplinano gli adempimenti connessi alle attività dell'Apprendistato, nonché al Manuale di Gestione FSE dove compatibile.

Allegato 1.

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO N.10 "LAVORO, POLITICHE DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E VOLONTARIATO"

Via Lucrezia della Valle snc - 88100 CATANZARO

Riservato agli uffici regionali

Progressivo n..... Data di arrivo Cod. Id.....

Alla Regione Calabria
Dipartimento n.10 Lavoro e
Formazione Professionale
Via Lucrezia della Valle snc
88100 CATANZARO

Oggetto: Domanda di ammissione al finanziamento di Progetti per attività di formazione prof.le per l'Apprendistato

Il sottoscritto _____ (C.F. _____)

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ via _____ n° _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/C.F.P./ecc... _____

chiede

- di essere ammesso al finanziamento per realizzazione di interventi di formazione professionale per l'Apprendistato formativo di cui all'Avviso pubblico del _____, pubblicato in BURC n° _____ del _____ perché in possesso dei requisiti richiesti ai sensi della Legge n° 845/78 e della L.R. n° 18/85 ed accreditato in esecuzione alle D.G.R. n. 872 del 29 Dicembre 2010, con la quale è stato approvato il nuovo regolamento per l'Accreditamento degli Organismi che erogano attività di formazione ed orientamento nella Regione Calabria, pubblicata sul Bollettino della Regione Calabria n. 5 del 16 Marzo 2011;

A tal fine dichiara che la presente domanda è relativa al progetto (titolo)

Allega alla presente domanda:

- 1) Formulario/i (scheda B),
- 2) Piano Finanziario
- 3) Altro _____

Firma del legale rappresentante/Timbro

Data _____

(Allegare fotocopia di un documento di riconoscimento valido)

ALLEGATO 2



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO N.10 "LAVORO, POLITICHE DELLA FAMIGLIA, PARI
OPPORTUNITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
VOLONTARIATO"

Via Lucrezia della Valle snc - 88100 CATANZARO

SCHEDA B

INTERVENTI DI FORMAZIONE PROF.LE PER L'APPRENDISTATO

FORMULARIO PER PRESENTAZIONE DI PROGETTO

Spazio riservato all'ufficio

Rif. N. _____ Data di arrivo _____ Prot. Progr. N. _____ Cod. Organismo _____

PROVINCIA DI
SETTORE ECONOMICO

SOGGETTO PROPONENTE

SOGGETTO ATTUATORE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:

FINANZIAMENTO TOTALE RICHIESTO: EURO
N. APPRENDISTI INTERESSATI ALL'INTERVENTO: N.....

Sezione A - CONNOTAZIONE DELL'INTERVENTO

FORMULARIO A

A.1 Denominazione dell'intervento:

A.2. Profilo Professionale/Qualifica prevista _____

A.3 Settore di intervento _____

A.4.a Soggetto proponente _____

A.4.b Soggetto attuatore _____

A.5 Tipologia soggetto

Agenzia di formazione prof.le

A.T.I./A.T.S.

A.6 Tipologia intervento

N. Corsi proposti

Monte-ore formativo

N. Allievi apprendisti

A.7 Costo totale dell'intervento

Euro

A.8. Calcolo del costo: N. Allievi x Ore corso x Parametro h/all. Euro = Tot. Euro

A.9 Soggetto proponente (se diverso dall'attuatore)

Ragione sociale _____

Città _____ Provincia _____ Via _____

Persona da contattare _____ Funzione ricoperta _____

Telefono _____ Fax _____

A.10 Sede delle attività

Città _____ Provincia _____ Via _____

Persona da contattare _____ Funzione ricoperta _____

Telefono _____ Fax _____

A.11. L'Agenzia è accreditata ex-D.G.R. 872 del 29 Dicembre 2010 con la quale è stato approvato il nuovo regolamento per l'Accreditamento degli Organismi che erogano attività di formazione ed orientamento nella Regione Calabria, pubblicata sul Bollettino della Regione Calabria n. 5 del 16 Marzo 2011 per l'Obbligo Formativo o per la Formazione continua? _____

A.12. L'Agenzia (solo se accreditata per l'obbligo formativo) intrattiene rapporto di lavoro dipendente con utilizzo del CCNL della formazione professionale o della Scuola Pubblica? Si 0 No 0

Se Sì, specificare le figure inquadrare con CCNL _____

A.13. Se non specificato già nell'accreditamento (solo per le Agenzie in possesso dell'Iso 9001 o in fase di ristrutturazione ex-DM 173/01), attestare il monte-ore della sede accreditata ai fini dell'obbligo formativo o della formazione continua come da Regolamento Regionale: _____

N.B. Le dichiarazioni di cui ai punti A.11/A.12./A.13 sono rese quale autocertificazione prodotta ai sensi del DPR 445/2000. In fede

Firma del legale rappresentante

Strumenti (specificare: tipologia, numero, caratteristiche tecniche, proprietà/noleggjo)	
---	--

C.2 Esplicitare se gli strumenti e i materiali indicati al punto precedente sono stati prodotti per il corso, se già esistenti sul mercato e se già utilizzati in precedenza

C.3 Descrivere il sistema di valutazione previsto (valutazione in ingresso, in itinere, finale; strumenti adottati; eventuali modalità di recupero ecc.)

C.4 Descrivere il sistema di certificazione adottato per l'intervento formativo, in relazione a ciascuna area di contenuto, citando i modelli di riferimento e il loro eventuale contesto di utilizzazione

Area di contenuto e livello	Conoscenze/competenze/abilità	Strumenti di verifica

C.5 Profilo professionale individuato: descrizione del profilo, del ruolo e dei compiti principali, del processo lavorativo di riferimento, e delle conoscenze e capacità richieste

C.6 Condizioni pari opportunità garantite

C.7 Descrivere le iniziative di monitoraggio delle attività formative e di sistema

Sezione D - CARATTERISTICHE DEL PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

N.B.: Le Agenzie accreditate possono fare rinvio integralmente alle indicazioni già fornite in sede di accreditamento ex D.G.R. n. 872 del 29 Dicembre 2010 con la quale è stato approvato il nuovo regolamento per l'Accreditamento degli Organismi che erogano attività di formazione ed orientamento nella Regione Calabria, pubblicata sul Bollettino della Regione Calabria n. 5 del 16 Marzo 2011. Qualora intendano integrare specifici aggiornamenti di personale utilizzato a quello già indicato in accreditamento, nell'ambito del 30% di integrazione previsto, dovranno compilare i campi di seguito riportati.

E.0. Il Soggetto proponente rinvia al prospetto di personale indicato nell'accreditamento? Si 0 No 0 In parte 0

E.1 Coordinatore

Coordinatore	Nome Cognome	Titolo di studio e qualifica	Ore coordinamento

Allegare il curriculum del Coordinatore

N.B. Lo stesso coordinatore non può svolgere l'attività in più di 6 corsi

E.2 Personale coinvolto nel progetto

Nominativo	Titolo di studio	Qualifica professionale	Funzione svolta nel progetto	Insegnamento (solo per i docenti)	Ore previste

Allegare i curricula

E.3 Descrivere le reali funzioni di coordinamento didattico e pedagogico utili per la realizzazione del corso

Sezione E**DESCRIZIONE DELLA PARTNERSHIP E VARIE****F.1** Indicare la Partnership

Partner 1:

Partner 2:

Convenzioni e collaborazioni previste

Tipo di convenzione/collaborazione, ruolo dei singoli partner coinvolti e modalità organizzative

F.2 Il Soggetto proponente ha precedente esperienza nel campo dell'apprendistato?

Si 0 No 0

Se Si, descrivere:

F.3 Eventuali altre informazioni a completamento dell'iniziativa

F.4. Indicazione del/i nominativo/i del/i Tutor aziendali:

FIRMA E TIMBRO LEGALE RAPPRESENTANTE

Data.....

PER ATTESTAZIONE DI VERIDICITA' DEI DATI RIPORTATI NEL FORMULARIO AI SENSI DEL DPR 445/2000 (Allegare fotocopia documento identità legale rappresentante)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE CALABRIA - ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Ente:		ALLEGATO 1
Indirizzo:		Anno:
Titolo Progetto:		Cod. Progetto:

VERIFICA CONTABILE DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

A - TOTALE RICAVI (Contributo pubblico + cofinanziamento privato)								
B. COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO								
B 1	PREPARAZIONE	Preventivo	Preventivo modificato e/o riparametrato	Consuntivo	Riconosciuto pagato	Riconosciuto impegnato	Riconosciuto totale	Decurtato
B.1.1	Indagine preliminare di mercato - Ideazione e Progettazione							
B.1.2	Pubblicizzazione e promozione del progetto							
B.1.3	Selezione e orientamento partecipanti							
B.1.4	Elaborazione materiale didattico							
B.1.5	Formazione personale docente							
B.1.6	altro (spese viaggi, vitto ,polizza fidejussoria, perizie, costituzione ATS/ATI ecc.)							
0	TOTALE B1	-	-	-	-	-	-	-
B 2	REALIZZAZIONE							
B.2.1	Docenza Codocenza Fascia A-B-C- (interna esterna)							
B.2.2	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.							
B.2.3	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)							
B.2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio, assicurazioni ecc.)							
B.2.5	TUTORAGGIO							
B.2.6	Esami: gettoni presenza rimborso spese viaggi vitto e alloggio							
B.2.7	Rimborso spese viaggio vitto e alloggio							
B.2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata							
B.2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata							
B.2.10	Altre spese							
0	TOTALE B2	-	-	-	-	-	-	-
B 3	DIFFUSIONE RISULTATI							
B.3.1	Incontri e seminari							
B.3.2	Elaborazione reports e studi							
B.3.3	Pubblicazioni finali							
0	TOTALE B3 (fino al 6%)	-	-	-	-	-	-	-
B 4	DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO							
B.4.1	Direzione/Coordinamento e valutazione finale dell'operazione o del progetto							
B.4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa							
B.4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione attività di segreteria							
B.4.4	altro							
0	TOTALE B4	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO	-	-	-	-	-	-	-
C	COSTI INDIRETTI							
C.1.1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)							
C.1.2	Servizi ausiliari (centralino, postali, portineria, fitto immobili, attrezzature, utenze ecc.)							
C.1.3	Pubblicità istituzionale							
C.1.4	Forniture per ufficio							
C.1.5	altro (C.d.A., Presidente, Direttore Generale ecc.)							
0	TOTALE C	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DEI COSTI (B+C)100%	-	-	-	-	-	-	-